

# Principi epistemologici per lo studio delle manifestazioni biopsicocibernetiche umane d'interazione psi

di

E. Marabini

(Direttore Generale de "IL LABORATORIO")

## PSI

Il termine **psi** proposto sin dal 1942 da B. P. Wiesner e da R. H. Thouless <sup>(1)</sup> per definire tutti i fenomeni che rientrano nel campo di studi della parapsicologia, fu successivamente consigliato anche da Cirill Burt (1968, <sup>2</sup>), in sostituzione della qualificazione dei cosiddetti fenomeni extrasensoriali o paranormali o parapsicologici che dir si voglia. Anche da parte mia (1986, <sup>3</sup>) questa parola mi è sembrata più corretta per definire le manifestazioni dipendenti da una funzione della mente umana che io chiamo "**funzione psi**".

Il termine psi non è inteso soltanto come **aggettivo qualificativo** (esempio, fenomeno fisico, fenomeno biologico, fenomeno psichico, fenomeno psi) ma è **sostantivo** come lo sono le altre funzioni della nostra mente quali la sensazione l'emozione e il sentimento, l'impulso o desiderio, l'intuizione, l'immaginazione, il pensiero.

Le **funzioni** e le loro qualità **sono condizioni naturali e normali** dell'attività della mente, sempre **correlate tra loro** nel comportamento, anche se ognuna di esse diventa **dominante** nel qui ed ora durante l'agire dell'uomo.

Essendo l'uomo in **costante interazione con l'ambiente**, lo studio del suo comportamento porta a qualificare i diversi e particolari caratteri della sua manifestazione, ovvero il fenomeno psi per come appare, facendo riferimento anche al **contesto (ambiente fisico e psicologico)** in cui l'evento stesso è osservato.

In tal modo il fenomeno acquista il **carattere di normalità o di anomalia** in rapporto alla **coerenza (conformità)** o alla non coerenza con particolari elementi dominanti osservabili nel contesto entro il quale il fenomeno stesso accade.

Dire "**coerenza con il contesto**" significa che **non c'è discordanza** (disarmonia) tra le parti, tra le modalità fattuali dell'accadimento e tra i significati che costituiscono nel loro insieme il contesto considerato (Sistema Fenomenico <sup>4</sup>). (vedi Appendice, Schema 1).

In ambito scientifico i fenomeni psi sono considerati **anomali** perché vengono valutati facendo ricorso al sistema di riferimento rappresentato dalle leggi scientifiche rispondenti al paradigma fisico-matematico.

In ambito biopsicocibernetico, invece, i fenomeni psi sono considerati alla luce del paradigma biopsicocibernetico il quale, facendo riferimento al **Sistema Fenomenico (SF)**, differisce chiaramente dal paradigma fisico-matematico, e permette di qualificare i fenomeni psi come **eventi normali**.

---

<sup>1</sup> - B. P. Wiesner, R. H. Thouless *The present position of experimental Research into telepathy and related phenomena*. Proc. S.P.R., vol. 47, 1942, 1

<sup>2</sup> - C. Burt, *Psicologia e Parapsicologia*. In: *Scienza e percezione extrasensoriale* (a cura di ) Smithies, Di Donato, 1968.

<sup>3</sup> - E. Marabini, *Fenomeni PSI, normali o paranormali? Congetture per una epistemologia parapsicologica*. Luce e Ombra, A. 87, n. 4, ottobre-dicembre, 1987.

<sup>4</sup> - E. Marabini, *Fenomeni Parapsicologici*. NUOVA LIBRA EDITORE, 1994.

Tuttavia, ciò non esclude che anche nell'ambito BPC lo studioso possa osservare fenomeni ambigui che in apparenza potrebbero essere interpretati come manifestazioni psi, nonostante una loro non coerenza con diverse parti del contesto oppure, osservare manifestazioni che se presentanti certi elementi di coerenza con il contesto sono casuali, fraudolente, atipiche, ecc. In casi del genere, la valutazione positiva o negativa dell'evento in esame, si riveste di una particolare difficoltà ed esige la presenza di ricercatori competenti, dato che il giudizio è dipendente sia dalle possibilità di analisi logica e strumentale delle caratteristiche dell'evento in quanto tale che dal riferimento dei caratteri fenomenici ad alcuni fondamentali elementi rintracciabili in quel particolare Sistema Fenomenico seguendo i criteri di valutazione quali-quantitativa. Naturalmente lo studio del caso deve essere condotto nel rispetto dei criteri propri del paradigma bpc e i dati dovranno essere probativi con un significativo grado di probabilità per favorire o per escludere una interpretazione psi del fenomeno.

## UOMO

Faccio mio il concetto della psicologia umanistica espressa da Roberto Assagioli nella Psicopsintesi, secondo cui l'uomo è inteso nella sua **totalità biologica, psicologica e spirituale o transpersonale**.<sup>(5)</sup>

Sappiamo che l'uomo è un **sistema aperto** e quindi è in perenne **rapporto interattivo** con tutte le realtà **note** e **ignote** del mondo fisico, psicologico sociale e spirituale.

Tramite l'espressione del suo comportamento (caratteristiche biopsichiche costituzionali, influenze culturali, stato emotivo e stato coscienziale) l'uomo ha la caratteristica di realizzare nel **qui ed ora** un tipo di rapporto con le varie realtà energetiche. Anche come espressione di spiritualità o transpersonalità egli manifesta una propria coscienza morale ed una propria credenza mistica e religiosa.

## L'INTERAZIONE PSI E IL SUO LINGUAGGIO

La fenomenologia rientrante nella classe dei fenomeni d'interazione psi, sia di tipo psicocognitivo che di tipo psicocinetico, è riconducibile ad un processo informativo (input) (sia interiore al soggetto stesso e a lui stesso diretto oppure indirizzato ad altri esseri o al mondo) e ad un processo comunicativo (output).

Questo processo d'interazione psi può avvenire attraverso un tipo di comunicazione verbale e non verbale del tutto simile al linguaggio ordinario.<sup>(6)</sup>

La comunicazione verbale psi differisce, però, per i contenuti comunicativi e per lo stato coscienziale vissuto dal soggetto. Infatti, questo tipo di comunicazione verbale si realizza durante stati modificati di coscienza, così come accade nella trance medianica ad incorporazione oppure nell'estasi o durante il sonno. Inoltre, tale evento comunicativo psi può manifestarsi anche negli stati alterati di coscienza come quelli deliranti da droghe o da etilismo o da malattie mentali.

La comunicazione psi di tipo non verbale acquista specifici caratteri somatici e extracorporei. Caratteri somatici come ad esempio nei fenomeni stigmatici, i dermografismi eritematosi o ematici, oppure particolari vissuti a livello cenestesico o a livello motorio. Caratteri extrasomatici che invece si manifestano tramite una fenomenologia oggettiva quale quella dei fenomeni PK coinvolgenti anche l'ambiente vicino o remoto (ad esempio, i fenomeni d'infestazione o i fenomeni di poltergeist).

---

<sup>5</sup> - R. Assagioli, *Principi e metodi in Psicopsintesi terapeutica*. Astrolabio, 1973.

<sup>6</sup> - E. Marabini, *La Biopsicocibernetica. Una branca delle scienze dell'uomo*. La Mandragora, 2007.

## LA BIOPsicOCIBERNETICA

Sappiamo che la modalità di analisi della cibernetica è centrata sui processi di trasmissione ed elaborazione dell'informazione. Essa si applica dapprima nel controllo e regolazione delle macchine automatiche, ma lo sviluppo di questa teoria è largamente dovuto anche alla scienza biologica. Infatti già negli anni 30 – 40 si indagò sulle analogie esistenti tra gli automi e sistemi naturali autoregolati elaborando modelli meccanici biochimici o logici degli organismi viventi, del S.N.C., dei processi cognitivi animali umani.

La cibernetica ha trovato un ulteriore sviluppo nella BPC che può essere definita a buon diritto una branca delle scienze dell'uomo e inerisce allo studio di un insieme di fenomeni che dipendono dalla continua interazione che l'essere umano e in genere i sistemi viventi contraggono con le energie note ed ignote dell'universo.

Sono state convenzionalmente stabilite tre grandi classi dei fenomeni bpc:

**Fenomeni BPC dell'informazione** inerenti ai rapporti che l'organismo e specialmente il SNC contraggono con tutte le energie fisiche del mondo;

**Fenomeni BPC biopsicotranspersonali** che ineriscono a tutte le manifestazioni vissute dall'essere umano nella sua interiorità e nel suo rapporto con gli altri esseri.

**Fenomeni BPC d'interazione psi** che comprendono tutte quelle manifestazioni comunicative che emergono da un particolare comportamento umano (comportamento psi) in funzione di specifici stati coscienziali (stati modificati o/e alterati di coscienza) e del contesto (fisico e psichico) entro cui la comunicazione psi accade.

L'innovativo metodo di ricerca della BPC, che si avvale anche di criteri metodologici d'analisi cibernetici, può ritenersi un valido aiuto di conoscenza specialmente delle manifestazioni del comportamento emergenti dalla attivazione della funzione psi. La BPC ha un atteggiamento interdisciplinare che ritroviamo, fra altri, anche nell'indirizzo delle scienze cognitive (linguistica, psicologia, filosofia, intelligenza artificiale), ma che coinvolge un sistema fenomenico più vasto; infatti, la BPC prende in considerazione i rapporti interattivi dell'essere umano con la realtà materico-energetica del mondo e le manifestazioni emergenti da una dinamica psicologica e transpersonale pertinenti alla costituzione umana.

APPENDICE

**Schema 1**

***Paradigma biopsicocibernetico***

Fenomeno d'interazione psi	Contesto		Carattere	
	<u>Coerente (a)</u>	<u>Non coerente (b)</u>	<u>Normale</u>	<u>Anomalo</u>
<i>f</i>	<i>fC (a)</i>	–	<i>fN</i>	–
	–	<i>f nC (b)</i>	–	<i>fA</i>

**Schema 2**

***Paradigma fisico-matematico***

Fenomeno d'interazione psi	Leggi scientifiche		Qualificazione	
	<u>Rispondente</u>	<u>Contraddittorio</u>	<u>Normale</u>	<u>Anomalo</u>
<i>f</i>	<i>fR</i>	–	<i>fN</i>	–
	–	<i>fC</i>	–	<i>fA</i>